

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

ilreport

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Imprese estere in Italia Lombardia prima scelta

• Dall'analisi di Confindustria e Assolombarda le aziende a controllo straniero sono 20.234

La Lombardia si conferma principale destinazione delle imprese a controllo estero in Italia: sono 20.234 le unità locali presenti sul territorio nel 2023. A dirlo è il rapporto "Le imprese estere in Italia e lo sviluppo dei territori: la regione Lombardia", risultato della collaborazione tra Confindustria (osservatorio Imprese Estere), Confindustria Lombardia e Assolombarda, con il coinvolgimento di altre associazioni territoriali socie di Confindustria Lombardia. Il rapporto è stato presentato ieri a Milano durante l'evento "L'impresa che innova: l'impatto delle multinazionali sull'economia lombarda".

Le imprese a controllo estero
Secondo l'analisi, le imprese a controllo estero in Lombardia generano, nella regione,

il 37,9% del valore aggiunto complessivamente realizzato nel Paese da questa tipologia di impresa e il 25,1% del valore aggiunto complessivo regionale. Il 38,6% della spesa in ricerca e sviluppo (R&S) delle imprese lombarde (pari in totale a 4,33 miliardi di euro) è attribuibile alle imprese a capitale estero; La spesa per addetto alla R&S nelle imprese estere è molto elevata e sfiora i 95mila euro. Il 30,1% dei ricercatori attivi in Lombardia è impiegato in sedi di imprese estere.

Sono dieci i settori sia manifatturieri (farmaceutica, apparecchiature elettriche, elettronica e misurazione, chimica, gomma e plastica, estrazione) sia dei servizi (commercio, servizi Ict, attività professionali, scientifiche e tecniche, servizi alle imprese) nei quali la presenza di multinazionali estere assume un carattere distintivo, caratterizzandosi da un lato per elevata attrattività regionale, e dall'altro per forte specializzazione: insieme concentrano 49,8 miliardi di valore aggiunto e 409 mila addetti, con livelli di produttività del lavoro ampiamen-

te superiori alla media regionale.

I brevetti

Dal report emerge inoltre che la Città Metropolitana di Milano raccoglie 11.430 unità locali di imprese estere, pari al 56,5% del totale lombardo, che generano il 70,4% del valore aggiunto regionale delle imprese estere. Queste detengono in media più brevetti delle domestiche (24 contro 10) e si caratterizzano per diversificazione tecnologica e qualità della conoscenza generata. Nell'83,2% dei casi le collaborazioni brevettuali realizzate con altre imprese coinvolgono soggetti stranieri, mentre il 25,2% delle collaborazioni è con piccole e medie imprese. «La Lombardia conferma il suo ruolo di primo piano come polo di attrazione per le imprese estere - ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia Giuseppe Pasini - a testimonianza di un ecosistema vivo, efficiente e pronto ad accogliere e valorizzare. Nonostante la leadership nazionale, sono ampi i margini di crescita»





A Milano La presentazione con il presidente di Confindustria Lombardia Giuseppe Pasini